

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 settembre 2014

Definizione degli schemi e delle modalita' per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

(GU n.265 del 14-11-2014)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto l'art. 29, comma 1-bis, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui "Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'art. 7, secondo uno schema tipo e modalita' definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata";

Visto l'art. 33, comma 1, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti'. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestivita' dei pagamenti". Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalita' definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del 20 marzo del 2013";

Considerato che l'art. 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante: "Misure urgenti per la competitivita' e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, prevede che entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione, vengano emanati i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 29, comma 1-bis, e 33, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 33 del 2013;

Considerato che le disposizioni del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che riguardano gli enti territoriali e i loro enti strumentali, ad eccezione degli enti coinvolti nella gestione della

spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, entrano in vigore il 1° gennaio 2015;

Considerato che, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005, e sono riutilizzabili ai sensi di quest'ultimo decreto, del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014 con cui l'onorevole dottoressa Maria Anna Madia è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2014 con cui al Ministro senza portafoglio onorevole dottoressa Maria Anna Madia è stato conferito l'incarico per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2014 recante delega di funzioni al Ministro senza portafoglio onorevole dottoressa Maria Anna Madia per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del giorno 11 settembre 2014;

Decreta:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente decreto definisce gli schemi tipo e le modalità che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottano per la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, specificando l'insieme minimo di dati di riferimento e gli schemi, il formato e i tempi di pubblicazione sui predetti siti.

Art. 2

Pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi alle proprie entrate e spese secondo gli schemi indicati negli articoli da 3 a 8. In particolare, le pubbliche amministrazioni in contabilità finanziaria pubblicano le entrate e le spese, di competenza e di cassa, di cui ai propri bilanci di previsione e le somme accertate e incassate, impegnate e pagate, di cui ai propri bilanci consuntivi; le pubbliche amministrazioni in contabilità economica pubblicano i ricavi e proventi e i costi, così come rilevati nel proprio budget e nel bilancio d'esercizio.

2. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, commi 3 e 4, ciascuna pubblica amministrazione pubblica i dati di cui al comma 1 nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Le amministrazioni pubblicano i dati di cui agli articoli 29 e 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con i relativi metadati, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Art. 3

Schemi e modalita' da adottare per i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio preventivo e consuntivo delle amministrazioni centrali dello Stato

1. I dati relativi alle previsioni di entrata, di competenza e di cassa, della Legge di bilancio e del Rendiconto generale dello Stato sono pubblicati con riferimento all'articolo e con indicazione del titolo, della natura, della tipologia, della categoria economica e dell'attivita'/provento, nonche' del centro di responsabilita', secondo lo schema di cui all'allegato 1 del presente decreto.

2. I dati sulla spesa di competenza e di cassa della Legge di bilancio e del Rendiconto generale dello Stato sono pubblicati con riferimento al capitolo di spesa e con indicazione dello stato di previsione, del centro di responsabilita', della missione, del programma, della categoria economica e della classificazione funzionale in base allo standard internazionale COFOG (Classification of the Functions of Government), secondo lo schema di cui all'allegato 1.

3. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato pubblica i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai commi 1 e 2 in un'apposita sezione del sito del Ministero dell'economia e delle finanze, accompagnati da metadati, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

4. Ciascuna amministrazione centrale dello Stato pubblica altresì i medesimi dati della spesa concernenti il proprio stato di previsione, secondo le modalita' indicate all'art. 2, comma 3, tramite un collegamento internet all'apposita sezione del sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

5. I dati relativi alla Legge di bilancio sono pubblicati entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e quelli relativi al Rendiconto generale dello Stato entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 4

Schema da adottare e modalita' di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio preventivo e consuntivo delle amministrazioni regionali

1. Le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti regionali in contabilita' finanziaria pubblicano i dati relativi alle entrate e alla spesa del proprio bilancio preventivo e di consuntivo secondo lo schema di cui all'allegato 2 del presente decreto.

2. Ciascuna amministrazione regionale pubblica i dati di cui al comma 1 entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci e dei consuntivi da parte dei propri organi consiliari, secondo le modalita' indicate all'art. 2.

3. Nelle more dell'armonizzazione contabile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti regionali in contabilita' finanziaria non hanno l'obbligo di pubblicare il dato di cassa del bilancio di previsione.

Art. 5

Schema da adottare e modalita' di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio preventivo e consuntivo degli enti locali

1. Nelle more dell'armonizzazione contabile, gli enti locali in contabilita' finanziaria pubblicano i dati relativi alle entrate e alla spesa del proprio bilancio preventivo e di consuntivo secondo lo

schema di cui all'allegato 3 del presente decreto.

2. Ciascun ente locale pubblica i dati di cui al comma 1 entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci e dei consuntivi da parte dei propri organi consiliari, secondo le modalita' indicate all'art. 2.

Art. 6

Schema da adottare e modalita' di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio preventivo e consuntivo delle altre amministrazioni in contabilita' finanziaria

1. Per le altre amministrazioni in contabilita' finanziaria, i dati relativi alle entrate e alla spesa sono pubblicati a preventivo e a consuntivo secondo lo schema del Piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante "Regolamento concernente le modalita' di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". In particolare detta pubblicazione, in termini di competenza e cassa, deve essere in linea con il contenuto dell'allegato 1.1 Piano finanziario del citato decreto del Presidente della Repubblica, con una disaggregazione almeno sino al III livello, secondo lo schema di cui all'allegato 4 del presente decreto.

2. Ciascuna amministrazione pubblica i dati di cui al comma 1 entro 30 giorni dall'adozione dei bilanci e dei consuntivi da parte dei propri organi, secondo le modalita' indicate all'art. 2.

Art. 7

Schema da adottare e modalita' di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio preventivo e consuntivo degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e della Gestione Sanitaria Accentrata delle amministrazioni regionali

1. Gli enti del Servizio sanitario nazionale e le amministrazioni regionali, relativamente alla parte del finanziamento del Servizio sanitario regionale direttamente gestito di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), punto i), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pubblicano i dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi, redatti secondo lo schema di conto economico di cui all'allegato 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del 20 marzo del 2013 (allegato 5 del presente decreto).

2. Fino all'attuazione delle disposizioni previste dal Titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011, le aziende sanitarie delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano pubblicano i propri bilanci secondo gli schemi attualmente vigenti, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dalle intese Stato-Regioni in materia sanitaria.

3. Ciascun ente pubblica i dati di cui al comma 1 entro 30 giorni dall'approvazione da parte degli organi competenti, secondo le modalita' indicate all'art. 2.

Art. 8

Schema da adottare e modalita' di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui al bilancio preventivo e consuntivo delle altre amministrazioni in contabilita' economica

1. Per le amministrazioni in contabilita' civilistica, i dati relativi alle entrate e alla spesa sono pubblicati a preventivo e a consuntivo secondo lo schema di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e

modalita' di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilita' civilistica" (allegato 6 del presente decreto).

2. Ciascun ente pubblica i dati di cui al comma 1 entro 30 giorni dall'adozione dei bilanci e dei consuntivi da parte dei propri organi, secondo le modalita' indicate all'art. 2.

Art. 9

Definizione dell'indicatore di tempestivita' dei pagamenti

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalita' di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti».

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalita' di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestivita' dei pagamenti».

3. L'indicatore di tempestivita' dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo e' calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

4. Ai fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;

b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;

c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;

d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;

e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

5. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

6. L'indicatore di cui al comma 1 del presente articolo e' utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Le amministrazioni regionali calcolano l'indicatore escludendo le transazioni riferibili alla Gestione Sanitaria Accentrata di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), punto i), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Le amministrazioni regionali elaborano l'indicatore di tempestivita' dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2, con riferimento all'intero bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria.

8. Per le amministrazioni centrali dello Stato, le note integrative allegato al bilancio disciplinate dall'art. 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, costituiscono il prospetto di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

9. Gli enti vigilati e le unita' locali di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, trasmettono

altresi' l'«indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti», unitamente al bilancio consuntivo, al Ministero vigilante per il consolidamento e il monitoraggio degli obiettivi connessi all'azione pubblica.

Art. 10

Modalita' per la pubblicazione dell'indicatore di tempestivita' dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalita' di cui al comma 3 del presente articolo.

2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestivita' dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalita' di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Gli aggiornamenti degli schemi e delle modalita' di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestivita' dei pagamenti di cui al presente decreto sono adottati mediante decreti del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sara' inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 22 settembre 2014

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Ministro per la semplificazione
e la pubblica amministrazione
Madia

Registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2014
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri
Reg.ne - Prev. n. 2781

**ALLEGATO 1 – SCHEMA PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI
ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEL BILANCIO DELLO STATO**

Entrate

Legge di bilancio (LB)	Rendiconto
Esercizio Finanziario	Esercizio Finanziario
Stato di Previsione (codice)	Stato di Previsione (codice)
Capitolo di Entrata (codice e descrizione alfanumerica)	Capitolo di Entrata (codice e descrizione alfanumerica)
Articolo di Entrata (codice e descrizione alfanumerica)	Articolo di Entrata (codice e descrizione alfanumerica)
Titolo (codice e descrizione alfanumerica)	Titolo (codice e descrizione alfanumerica)
Natura (codice e descrizione alfanumerica)	Natura (codice e descrizione alfanumerica)
Tipologia (codice e descrizione alfanumerica)	Tipologia (codice e descrizione alfanumerica)
Attività/Provento (codice e descrizione alfanumerica)	Attività/Provento (codice e descrizione alfanumerica)
Categoria (codice e descrizione alfanumerica)	Categoria (codice e descrizione alfanumerica)
Centro di responsabilità (descrizione alfanumerica)	Centro di responsabilità (descrizione alfanumerica)
Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di competenza
Previsioni iniziali di cassa	Previsioni iniziali di cassa
	Previsioni iniziali residui
	Previsioni definitive di competenza
	Previsioni definitive di cassa
	Previsioni definitive residui
	Versato in conto competenza
	Versato in conto residui
	Versato - cassa
	Rimasto da versare in conto competenza
	Rimasto da versare in conto residui
	Rimasto da riscuotere in conto competenza
	Rimasto da riscuotere in conto residui
	Entrate complessive conto competenza
	Entrate complessive conto residui
	Entrate complessive conto cassa
	Residui al 31/12

Spesa

Legge di bilancio (LB)	Rendiconto
Esercizio finanziario	Esercizio finanziario
Stato di previsione/Ministero (codice e descrizione alfanumerica)	Stato di previsione/Ministero (codice e descrizione alfanumerica)
Centro di responsabilità /CDR (codice e descrizione alfanumerica)	Centro di responsabilità /CDR (codice e descrizione alfanumerica)
Capitolo (codice e descrizione alfanumerica)	Capitolo (codice e descrizione alfanumerica)
Missione (codice e descrizione alfanumerica)	Missione (codice e descrizione alfanumerica)
Programma (codice e descrizione alfanumerica)	Programma (codice e descrizione alfanumerica)
Titolo (codice e descrizione alfanumerica)	Titolo (codice e descrizione alfanumerica)
Categoria economica (codice e descrizione alfanumerica)	Categoria economica (codice e descrizione alfanumerica)
COFOG al livello 1,2,3 (codice e descrizione alfanumerica)	COFOG al livello 1,2,3 (codice e descrizione alfanumerica)
Eventuale % di attribuzione COFOG al capitolo	Eventuale % di attribuzione COFOG al capitolo
Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento iniziale di competenza
Stanziamiento iniziale di cassa	Stanziamiento iniziale di cassa
	Stanziamiento definitivo di competenza
	Stanziamiento definitivo di cassa
	Impegni a rendiconto
	Pagamenti in conto competenza
	Pagamenti in conto residui
	Residui al 31/12



ALLEGATO 2 – REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA/ENTI REGIONALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Entrate

DATI PREVISIONALI/DI RENDICONTO ANNO (*):

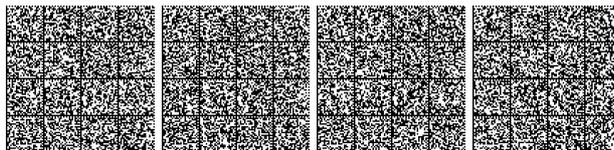
PROSPETTO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA/ENTI REGIONALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA:

DATI PREVISIONALI/DI RENDICONTO ANNO (*):

		COMPETENZA		CASSA
		di cui GSA		
ENTRATE PER CODIFICA ECONOMICA SIOPE				
1	TITOLO 1*: ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA			
1 01	TRIBUTI PROPRI - IMPOSTE			
1 02	TRIBUTI PROPRI - TASSE			
1 03	QUOTA DI TRIBUTI ERARIALI SPETTANTI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO			
1 04	TRIBUTI ERARIALI SPETTANTI ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E ALLE PROVINCE AUTONOME			
2	TITOLO 2*: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI			
2 01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
2 01 01	Trasferimenti correnti da Enti dell'Amministrazione centrale			
2 01 02	Trasferimenti correnti da Enti di previdenza			
2 01 03	Trasferimenti correnti da Enti delle Amministrazioni locali			
2 02	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL' ESTERO			
2 03	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI			
3	TITOLO 3*: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3 01	REDDITI DA CAPITALE			
3 02	ALTRE ENTRATE CORRENTI			
4	TITOLO 4*: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
4 01	ALIENAZIONE DI BENI			
4 02	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
4 02 01	Trasferimenti in conto capitale da Enti dell'Amministrazione centrale			
4 02 02	Trasferimenti in conto capitale da Enti di previdenza			
4 02 03	Trasferimenti in conto capitale da Enti delle Amministrazioni locali			
4 03 01	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'ESTERO			
4 04 01	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI			
4 05	ENTRATE PER RISCOSSIONI DI CREDITI			
5	TITOLO 5*: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
6	TITOLO 6*: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
TOTALE ENTRATE				

(*): I dati previsionali indicano le previsioni di competenza e di cassa, i dati di rendiconto indicano gli accertamenti e le riscossioni.



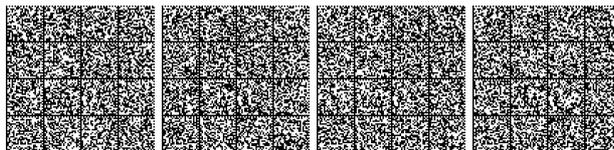
ALLEGATO 3 - ENTI LOCALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Entrate

DATI PREVISIONALI/DI RENDICONTO ANNO (*):

ENTRATE PER CODIFICA ECONOMICA		COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1 ^a	Imposte		
Categoria 2 ^a	Tasse		
Categoria 3 ^a	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
	TOTALE TITOLO I		
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE			
Categoria 1 ^a	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
Categoria 2 ^a	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
Categoria 3 ^a	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate		
Categoria 4 ^a	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
Categoria 5 ^a	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti		
	TOTALE TITOLO II		
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1 ^a	Proventi di servizi pubblici		
Categoria 2 ^a	Proventi di beni comunali		
Categoria 3 ^a	Interessi su anticipazioni o crediti		
Categoria 4 ^a	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
Categoria 5 ^a	Proventi diversi		
	TOTALE TITOLO III		
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1 ^a	Alienazione di beni patrimoniali		
Categoria 2 ^a	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
Categoria 3 ^a	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
Categoria 4 ^a	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
Categoria 5 ^a	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
Categoria 6 ^a	Riscossioni di crediti		
	TOTALE TITOLO IV		
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1 ^a	Anticipazioni di cassa		
Categoria 2 ^a	Finanziamenti a breve termine.		
Categoria 3 ^a	Assunzioni di mutui e prestiti		
Categoria 4 ^a	Emissioni di prestiti obbligazionari		
	TOTALE TITOLO V		
TOTALE titolo VI - ENTRATE DERIVANTI DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			

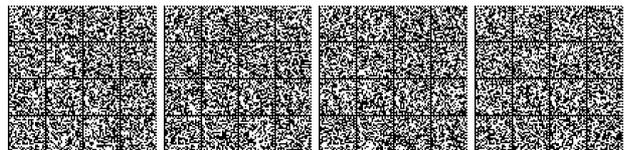
(*) I dati previsionali indicano le previsioni di competenza e di cassa, i dati di rendiconto indicano gli accertamenti e le riscossioni.



Spesa
DATI PREVISIONALI/DI RENDICONTO ANNO (*):

INTERVENTI/FUNZIONI E SERVIZI	Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo		Funzioni relative alla giustizia		Funzioni di polizia locale		Funzione di istruzione pubblica		Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali		Funzioni nel settore sportivo e ricreativo		Funzioni nel campo turistico		Funzioni nel campo dei trasporti		Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente		Funzioni nel settore sociale		Funzioni nel campo dello sviluppo economico		Funzioni relative a servizi produttivi		Totale spese				
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa			
1 Personale																													
2 Acquisto di beni di consumo o di materie prime																													
3 Prestazioni di servizi																													
4 Utilizzo di beni di terzi																													
5 Trattamento																													
6 Interessi passivi e oneri finanziari (diversi)																													
7 Ingresse e tasse																													
8 Oneri straordinari della gestione corrente																													
9 Ammortamenti di esercizio																													
10 Fondo svalutazione crediti																													
11 Fondo di riserva																													
12 TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI																													
1 Acquisione di beni immobili																													
2 Esport e servizi onerosi																													
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia																													
4 Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia																													
5 Acquisione di beni immobili, macchine ed attrezzature																													
6 Titoli professionali esigibili																													
7 Trattamento di capitali																													
8 Partecipazioni azionarie																													
9 Conferimenti di capitale																													
10 Concessioni di crediti e anticipazioni																													
11 TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE																													
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI																													
TOTALE TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO																													
TOTALE SPESE PER CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE																													

(*) I dati previsionali indicano le previsioni di competenza e di cassa, i dati di rendiconto indicano gli impegni e i pagamenti.



ALLEGATO 4 – ALTRI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)			ANNO N	
Sezione	Livelli	Voce	competenza	cassa
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
E	II	Tributi		
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati		
E	III	Tributi destinati al finanziamento della sanità		
E	III	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali		
E	III	Compartecipazioni di tributi		
E	II	Contributi sociali e premi		
E	III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori		
E	III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate		
E	II	Fondi perequativi		
E	III	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
E	III	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma		
E	I	Trasferimenti correnti		
E	II	Trasferimenti correnti		
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie		
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese		
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	I	Entrate extratributarie		
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
E	III	Vendita di beni		
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E	III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E	III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E	III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E	II	Interessi attivi		
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine		
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine		
E	III	Altri interessi attivi		
E	II	Altre entrate da redditi da capitale		
E	III	Rendimenti da fondi comuni di investimento		
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		
E	III	Altre entrate da redditi da capitale		
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti		
E	III	Indennizzi di assicurazione		
E	III	Rimborsi in entrata		
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.		



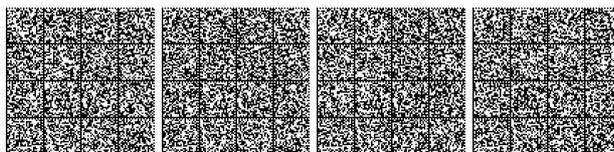
SEGUE (1): Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)

E	I	Entrate in conto capitale		
E	II	Tributi in conto capitale		
E	III	Imposte da sanatorie e condoni		
E	III	Altre imposte in conto capitale		
E	II	Contributi agli investimenti		
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie		
E	III	Contributi agli investimenti da Imprese		
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche		
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Famiglie		
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Imprese		
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	II	Altri trasferimenti in conto capitale		
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese		
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
E	III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione		
E	III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione		
E	III	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione		
E	III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche		
E	III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese		
E	III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		
E	III	Alienazione di beni materiali		
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		
E	III	Alienazione di beni immateriali		
E	II	Altre entrate in conto capitale		
E	III	Permessi di costruire		
E	III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		
E	III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso		
E	III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		



SEGUE (2): Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)

E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
E	II	Alienazione di attività finanziarie		
E	III	Alienazione di partecipazioni		
E	III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento		
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
E	II	Riscossione crediti di breve termine		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche		
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie		
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo		
E	III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica		
E	III	Prelievi da depositi bancari		
E	I	Accensione Prestiti		
E	II	Emissione di titoli obbligazionari		
E	III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine		
E	III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
E	II	Accensione prestiti a breve termine		
E	III	Finanziamenti a breve termine		
E	III	Anticipazioni		
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine		
E	III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
E	III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie		
E	II	Altre forme di indebitamento		
E	III	Accensione prestiti - Buoni postali		
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario		
E	III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
E	III	Accensione Prestiti - Derivati		
E	II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli		
E	III	Erogazioni liberali a favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato		
E	III	Altre entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli		



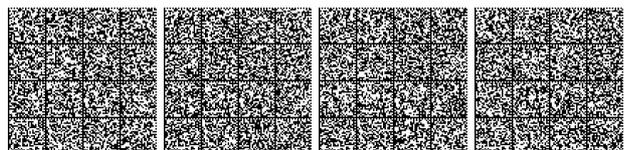
SEGUE (3): Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)

E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
E	I	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		
E	II	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		
E	III	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro		
E	II	Entrate per partite di giro		
E	III	Altre ritenute		
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente		
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo		
E	III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione		
E	III	Altre entrate per partite di giro		
E	II	Entrate per conto terzi		
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi		
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi		
E	III	Depositi di/presso terzi		
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi		
E	III	Altre entrate per conto terzi		
U	I	Spese correnti		
U	II	Redditi da lavoro dipendente		
U	III	Retribuzioni lorde		
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente		
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente		
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		
U	II	Acquisto di beni e servizi		
U	III	Acquisto di beni		
U	III	Acquisto di servizi		
U	II	Trasferimenti correnti		
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie		
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese		
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	II	Trasferimenti di tributi		
U	III	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni		
U	III	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria		
U	III	Trasferimenti di tributi a Amministrazioni Locali per finanziamento spesa sanitaria		
U	II	Fondi perequativi		
U	III	Fondi perequativi		
U	II	Interessi passivi		
U	III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine		
U	III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
U	III	Interessi passivi su buoni postali		
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine		
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
U	III	Altri interessi passivi		
U	II	Altre spese per redditi da capitale		
U	III	Utili e avanzi distribuiti in uscita		
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose		
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.		
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate		
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)		
U	III	Rimborsi di imposte in uscita		
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea		
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		
U	II	Altre spese correnti		
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti		
U	III	Fondo pluriennale vincolato		
U	III	Versamenti IVA a debito		
U	III	Premi di assicurazione		
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		
U	III	Altre spese correnti n.a.c.		



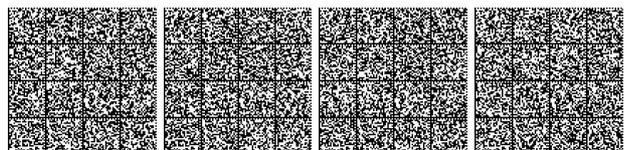
SEGUE (4): Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)

U	I	Spese in conto capitale		
U	II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
U	III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
U	III	Altri tributi in conto capitale		
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
U	III	Beni materiali		
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti		
U	III	Beni immateriali		
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		
U	III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		
U	II	Contributi agli investimenti		
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche		
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie		
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese		
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	II	Altri trasferimenti in conto capitale		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escussione di garanzie		
U	III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche		
U	III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie		
U	III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese		
U	III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	II	Altre spese in conto capitale		
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale		
U	III	Fondi pluriennali vincolati c/capitale		
U	III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale		
U	III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso		
U	III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		



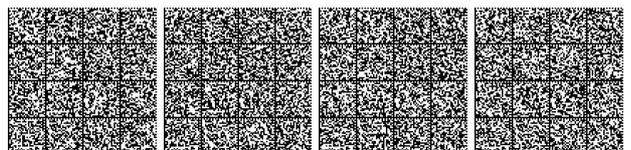
SEGUE (5): Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)

U	I	Spese per incremento attività finanziarie		
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie		
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		
U	III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
U	II	Concessione crediti di breve termine		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine		
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche		
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese		
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche		
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese		
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie		
U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie		
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie		
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie		
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie		
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche		
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie		
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo		
U	III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)		
U	III	Versamenti a depositi bancari		
U	I	Rimborso Prestiti		
U	II	Rimborso di titoli obbligazionari		
U	III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine		
U	III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
U	II	Rimborso prestiti a breve termine		
U	III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		
U	III	Chiusura Anticipazioni		
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
U	III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
U	II	Rimborso di altre forme di indebitamento		
U	III	Rimborso prestiti - Buoni postali		
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario		
U	III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
U	III	Rimborso prestiti - Derivati		
U	III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli		



SEGUE (6): Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità finanziaria)

U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
U	I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		
U	II	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		
U	III	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione		
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro		
U	II	Uscite per partite di giro		
U	III	Versamenti di altre ritenute		
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		
U	III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione		
U	III	Altre uscite per partite di giro		
U	II	Uscite per conto terzi		
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi		
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche		
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori		
U	III	Depositi di/presso terzi		
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi		
U	III	Altre uscite per conto terzi		

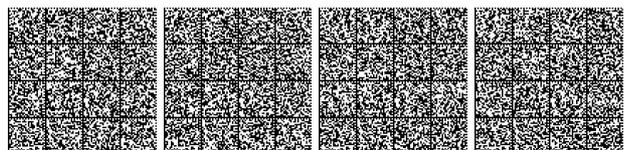


ALLEGATO 5 – ENTI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 - enti SSN

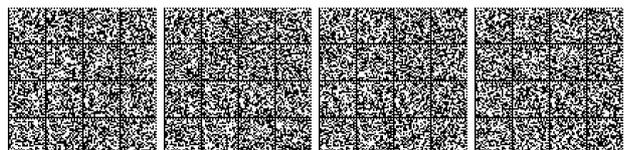
CONTO ECONOMICO

SCHEMA DI BILANCIO	Anno T
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Contributi in c/esercizio	-
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	-
1) <i>Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati</i>	
2) <i>Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA</i>	
3) <i>Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA</i>	
4) <i>Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro</i>	
5) <i>Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)</i>	
6) <i>Contributi da altri soggetti pubblici</i>	
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-
1) <i>da Ministero della Salute per ricerca corrente</i>	
2) <i>da Ministero della Salute per ricerca finalizzata</i>	
3) <i>da Regione e altri soggetti pubblici</i>	
4) <i>da privati</i>	
d) Contributi in c/esercizio - da privati	
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	-
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	
9) Altri ricavi e proventi	
Totale A)	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
1) Acquisti di beni	-
a) Acquisti di beni sanitari	
b) Acquisti di beni non sanitari	
2) Acquisti di servizi sanitari	-
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	
3) Acquisti di servizi non sanitari	-
a) Servizi non sanitari	
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	
c) Formazione	



SEGUE: Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 - enti SSN

4) Manutenzione e riparazione	
5) Godimento di beni di terzi	
6) Costi del personale	-
a) Personale dirigente medico	
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	
c) Personale comparto ruolo sanitario	
d) Personale dirigente altri ruoli	
e) Personale comparto altri ruoli	
7) Oneri diversi di gestione	
8) Ammortamenti	-
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	
b) Ammortamenti dei Fabbricati	
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	
10) Variazione delle rimanenze	-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	
11) Accantonamenti	-
a) Accantonamenti per rischi	
b) Accantonamenti per premio operosità	
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	
d) Altri accantonamenti	
Totale B)	-
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	
Totale C)	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
Totale D)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi straordinari	-
a) Plusvalenze	
b) Altri proventi straordinari	
2) Oneri straordinari	-
a) Minusvalenze	
b) Altri oneri straordinari	
Totale E)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	
1) IRAP	-
a) IRAP relativa a personale dipendente	
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	
d) IRAP relativa ad attività commerciali	
2) IRES	
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	
Totale Y)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-



ALLEGATO 6 – ALTRI ENTI IN CONTABILITA' ECONOMICA

Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica)

	Anno n	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b.1) con lo Stato		
b.2) con le Regioni		
b.3) con altri enti pubblici		
b.4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio		
c.1) contributi dallo Stato		
c.2) contributi da Regioni		
c.3) contributi da altri enti pubblici		
c.4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione (A)		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) altri oneri diversi di gestione		
Totale costi (B)		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		



SEGUE: Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
17bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
21) Oneri, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		
Risultato prima delle imposte		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		

14A08772

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Eboli e nomina del commissario straordinario.**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Eboli (Salerno);

Viste le dimissioni rassegnate, da diciassette consiglieri su trenta assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

